

# A TRENTO È morto il celebre violinista Renato De Barbieri

TRENTO - È morto ieri all'ospedale Santa Chiara di Trento il violinista genovese Renato De Barbieri, considerato uno dei migliori interpreti di Paganini. Avrebbe compiuto 71 anni fra sei giorni. Il maestro si trovava con la famiglia a Mezzocorona per trascorrere le festività dei santi. Le esequie del violinista si svolgeranno oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni a Mezzolombardo, comune dove il maestro era stato insignito nel 1983 della cittadinanza onoraria. Successivamente la salma sarà esposta nella camera ardente presso l'Ospedale di Mezzolombardo e sabato mattina partirà alla volta di Genova, dove alle 15.30, presso la parrocchia di Nostra Signora delle Grazie e S. Gerolamo, si svolgeranno i funerali ufficiali.

Figlio del liutaio genovese Paolo De Barbieri, Renato fu allievo di Helman e Prihoda, conobbe i maggiori violinisti del secolo e cominciò giovanissimo ad esibirsi con orchestre, vincendo numerosi concorsi. Nel 1945, in occasione del centenario della morte di Nicolò Paganini, fu chiamato ad esibirsi con il «Guarnieri del Gesu», lo strumento appartenuto al grande violinista genovese, in un concerto radiotrasmesso in tutto il mondo.

Numerosi sono stati i riconoscimenti e le onorificenze attribuiti in Italia e all'estero a De Barbieri nel corso della sua lunga carriera (oltre 2.000 concerti in tutto il mondo e incisioni con varie case discografiche). Intensa fu anche la sua attività didattica: fu titolare della cattedra di violino al conservatorio «Paganini» di Genova, e dal 1963 tenne corsi internazionali di perfezionamento violinistico al Mozarteum di Salisburgo.

Renato De Barbieri era molto legato affettivamente al Trentino, e in particolare alla zona di Mezzocorona, paese di origine della famiglia della moglie, e di Mezzolombardo, dove nel 1983 il maestro aveva fondato i Corsi musicali estivi internazionali. De Barbieri tornava spesso in Trentino, dove la famiglia ha una casa.